

Cambio vita
Storie vincenti
Politica del Fare
Lavori Improbabili



KONG news

IL BELLO DEL LAVORO

Giovedì 02 gennaio 2014



Storie vincenti

Storie di chi parte dal gradino più basso e arriva in alto

GIOVEDÌ, 2 GENNAIO 2014

I-Factor, Il gene dell'imprenditore

Una breve raccolta di storie di "capitani d'impresa" di successo. C'è chi è partito da zero, ma anche chi ha ereditato un'impresa e l'ha fatta crescere.

Qual è il gene dell'imprenditore? Qual è la dimensione umana di questa figura? Franco Marzo, (nella foto) dirigente di imprese nazionali e internazionali, oggi consulente di strategia e organizzazione, nel suo libro **"I-Factor - Il gene**



dell'imprenditore - Realizzare un'impresa: lezioni per manager" (Franco Angeli Edizioni), non si limita a mostrare la superficie di chi crea e gestisce un'impresa, ma si inserisce sotto la pelle imprenditoriale per scoprire le caratteristiche umane degli intervistati.

Storie e situazioni diverse, storie di chi ha cominciato da zero e delle "seconde generazioni", racconti reali di persone, di *"calabroni che volano a dispetto del loro peso e della loro apertura alare"*, che *"fanno le cose giuste senza sapere che sono quelle giuste e perché lo sono"*.

L'autore si domanda *"Chi è l'imprenditore? Come nasce? Come percepisce la realtà attraverso i suoi sensi? Quali sono le sue doti innate, se ci sono? Quali sono i valori e le competenze che ritiene importanti?"* e cerca di dare delle risposte o di offrire degli spunti per approfondire, prendendo in considerazione tredici storie e quindici personaggi.

Articoli correlati

Storie "verdi" da Oscar



RestOpolis: la sfida vinta da due giovani imprenditori



Il social network italiano per gli appassionati di calcetto



Non solo sorprese



Quando il sogno si realizza a metà strada della propria vita



Articoli più letti

Il lavoro per i giovani c'è: basta andare in campagna



Si comincia immergendosi nella realtà dell'impresa (o dell'impero, come scrive Franco Marzo) di **Vanier Marchesini**, ovvero la WAM, nel settore di impianti e macchine industriali. Il saper dedicare tempo alle cose, l'importanza della curiosità, della capacità di innovare e di meditare sono solo alcuni dei punti fondamentali sottolineati da Marchesini, che non dimentica di mettere l'accento anche sul divertimento, proprio come **Tony Fassina**, fondatore del Gruppo Fassina, operante nel settore della vendita di auto nuove e usate. Quest'ultimo punta i riflettori sui concetti del "fare, prima di insegnare" e della "cattiveria buona", vista come un atteggiamento agonistico, non negativo. Il viaggio continua con l'intervista a **Francesco Casoli**, di Elica, che produce cappe aspiranti per grandi marchi di cucine, e con la storia di **Gianni Mancassola**, che ha dato vita al Gruppo Athena (settore componenti tecnici per industrie meccaniche e ricambi per motori).

Sfogliando le pagine si incontra **Alberto Bombassei**, fondatore della Brembo Spa, leader a livello internazionale nella produzione di impianti frenanti, che afferma l'importanza della cultura del lavoro: "Siamo grandi lavoratori, abituati a fare 12-13 ore al giorno; è il nostro marchio di fabbrica". Si prosegue con l'intervista a **Giorgio Minarelli** (Minarelli Motori), che manda un avviso agli imprenditori di prima generazione: "Passione sì, ma non troppa: l'eccessiva passione fa perdere di vista lo scenario complessivo, i cambiamenti in atto e per qualcuno può essere letale", per poi continuare con **Franco Leoni**, imprenditore attivo in diversi settori, con più imprese (Polonord Adeste, Bets Srl, Leoni Energy).

Altri protagonisti sono **Carlo Monticelli** (Cicrespi; settore sistemi di tracciabilità, rintracciabilità e anticontraffazione), unico imprenditore di terza generazione presente tra gli intervistati, **Ernesto Colnago**, che produce biciclette da corsa dal 1957 e **Marina Salamon** (Altana, Doxa, Alchimia Spa, nei settori abbigliamento, ricerca e comunicazione), che evidenzia l'importanza di non perdere mai l'umiltà, "di non considerarsi al centro dell'universo, di continuare a cercare e verificare in un mondo dove le cose accadono fuori di te". Quest'ultima non è l'unica donna imprenditrice del libro: scivolando verso le ultime pagine troviamo il racconto di **Paola Besola** e **Barbara Persiani**, che hanno dato vita a Lindostar Srl (servizi e prodotti per la pulizia degli ambienti) nel 2007. "Un bravo imprenditore sa dirigere l'azienda, ma sa anche cambiare un bullone - spiegano Paola e Barbara - Il manager nasce sui libri e non ha mai fatto pratica. Ho visto aziende distrutte da manager, più difficilmente aziende distrutte da imprenditori".

Non manca anche **Cristina Calori**, fondatrice, insieme al padre, di WP, Lavori in Corso (abbigliamento e accessori) che sottolinea parole e concetti come energia, entusiasmo, creatività, rischio e carisma, specificando di appartenere alla vecchia scuola: "Ho cominciato dai pacchi in magazzino per poi risalire la china".

Infine, last but not least, **Monica Tonini e Arturo Caprio**, marito e moglie e imprenditori, accompagnano il lettore verso la fine del viaggio. Saper cambiare, saper andare contro corrente e imparare a considerare gli errori non come sconfitte, ma come opportunità, sono alcune caratteristiche e modi agire che, secondo Monica e Arturo, non dovrebbero mai mancare in un imprenditore.

Per saperne di più: [Il Libro](#)

di Jessica Malfatto

Tags: capitani d'impresa, [Franco Angeli](#), Franco Marzo, I-Factor, imprenditore, lezioni per manager, startup

 Stampa questo articolo

150mila posti disponibili che nessuno vuole tra falegnami, panettieri, sarti e



Gli stipendi dei dipendenti della Camera dei Deputati



Unicredit: previste 500 assunzioni



Il lavoro che c'è e nessuno vuole più fare! Il rischio è l'estinzione.

